

1. Secondo l'art. 1 della legge n. 241/1990, l'attività della P.A. è basata sui criteri di:
 - a) **Economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;**
 - b) Economicità, efficacia, discrezionalità, pubblicità e trasparenza
 - c) Economicità, efficacia, imparzialità, buon andamento e trasparenza
 - d) Economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza

2. A norma del d.lgs 33/2013, quale dei seguenti NON è un compito del Responsabile per la trasparenza?
 - a) Segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina
 - b) **Verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della Performance**
 - c) Segnalare gli inadempimenti in materia di pubblicazione al vertice politico dell'amministrazione
 - d) Segnalare gli inadempimenti in materia di pubblicazione all'Organismo interno di valutazione

3. A norma della l. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo:
 - a) **ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale**
 - b) ha la responsabilità dell'istruttoria dei procedimenti ad esclusione dell'adozione del provvedimento finale
 - c) ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché dell'adozione del provvedimento finale
 - d) ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, ad esclusione dell'adozione del provvedimento finale

4. Il D.Lgs. n. 165/2001 demanda alle singole amministrazioni...
 - a) La disciplina del trattamento economico del personale dipendente.
 - b) La disciplina generale dell'attività di controllo interno e del controllo sulle delibere degli organi collegiali.
 - c) **L'individuazione degli uffici di maggiore rilevanza.**
 - d) Nessuna delle altre risposte è corretta.

5. L'Organismo indipendente di valutazione della performance, secondo il D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii:
 - a) monitora il raggiungimento degli obiettivi operativi del personale;
 - b) individua gli obiettivi dell'Ente;
 - c) nessuna delle 4 risposte;
 - d) **monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi.**

6. Il Nucleo della Concretezza:
 - a) **È stato istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri dall'art. 1 comma 1 della L. 19 giugno 2019, n. 56, ferme restando le competenze dell'Ispettorato per la funzione pubblica;**
 - b) Sostituisce il Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle competenze e funzioni;
 - c) Sostituisce l'Ispettorato per la funzione pubblica nelle competenze e funzioni;
 - d) E' un Nucleo speciale della Guardia di Finanza che si occupa della verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei pubblici dipendenti.

7. Il silenzio assenso equivale:
 - a) a provvedimento di diniego della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di accoglimento;
 - b) **a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego;**

- c) a provvedimento di accoglimento della domanda, se non è comunicato nei termini il provvedimento di diniego, ma sono necessarie successive istanze.
- d) a provvedimento di diniego della domanda.

8. La motivazione dell'atto amministrativo è uno strumento volto a garantire la trasparenza. perché?

- a) Perché in esso viene indicato l'Autorità a cui il destinatario del provvedimento può ricorrere
- b) Perché in esso viene indicato il termine entro il quale il destinatario del provvedimento può ricorrere
- c) Perché in essa sono indicati i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la scelta assunta;**
- d) Perché viene pubblicato sul sito dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

9. Il diritto soggettivo e l'interesse legittimo...

- a) Si differenziano sia per il grado di protezione che per le forme di protezione**
- b) Non si differenziano né per il grado né per le forme di protezione
- c) Sono del tutto irrilevanti per il diritto e non ricevono alcuna tutela
- d) Nessuna delle altre risposte è corretta

10. In forza dell'istituto dell'autocertificazione l'art. 18 della legge n. 241/1990 e s.m.i. dispone che...

- a) I documenti attestanti atti, fatti e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti dal responsabile del procedimento previa dichiarazione dell'interessato unicamente nel caso in cui siano in possesso dell'amministrazione procedente.
- b) Ogni atto di autorizzazione o licenza, escluse le domande relative ad iscrizioni in albi o ruoli richiesti per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale, il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei requisiti e presupposti di legge, può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato.
- c) tutte le altre risposte sono corrette;
- d) I documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi necessari per l'istruttoria del procedimento sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente ovvero sono detenuti istituzionalmente da altre pubbliche amministrazioni.**

11. Il D.Lgs. n. 33/2013, (c.d. decreto trasparenza):

- a) Ha introdotto il diritto di accedere con alcune limitazioni a tutti i dati e documenti detenuti dalla P.A. e non solo a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria on-line.
- b) Ha provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.**
- c) Ha istituito l'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- d) Ha introdotto l'obbligo per le P.A. di dotarsi di Organismi Indipendenti di Valutazione.

12. L'accesso civico a dati e documenti ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013:

- a) non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente mentre è soggetta ai limiti di cui all'art. 5bis.**
- b) non è sottoposto ad alcuna limitazione di alcun tipo in quanto favorisce forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.
- c) È sottoposto ai limiti dell'accesso documentale così come disciplinato dall'art. 24 della L. 241/1990;
- d) È sottoposto all'unico limite della sicurezza pubblica e dell'ordine pubblico.

13. Che cos'è la CRUI?

- a) Congresso dei Rettori delle Università Italiane
- b) Centro di Ricerca delle Università Italiane
- c) Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**
- d) Confederazione della Ricerca delle Università italiane

14. I Regolamenti di Ateneo sono sottoposti al controllo del Ministro?

- a) No, non sono sottoposti ad alcun controllo
- b) Solo al controllo di legittimità del Ministro
- c) Solo alcuni, al controllo di legittimità e di merito del Ministro**
- d) No, sono sottoposti al controllo della Corte dei Conti

15. L'autonomia normativa dell'Università consiste nella facoltà di emanare:

- a) Leggi speciali
- b) Statuti e Regolamenti sottoposti all'approvazione del Ministero
- c) Statuti e Regolamenti sottoposti all'approvazione della Corte dei Conti
- d) Statuti e regolamenti**

16. Per autonomia didattica si intende la facoltà:

- a) Dei docenti di scegliere i contenuti e la metodologia didattica
- b) Degli studenti di scegliere i percorsi di formazione universitaria
- c) Dei docenti di articolare i piani di studio
- d) Delle Università di stabilire liberamente l'ordinamento degli studi dei corsi universitari**

17. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 240/2010, sono Organi delle Università:

- a) Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori dei conti e il Nucleo di Valutazione;**
- b) Il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale
- d) Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio degli Studenti.

18. Il Consiglio di Amministrazione delle Università:

- a) è composto da massimo undici componenti e dura in carica per un massimo di quattro anni;**
- b) è composto da massimo undici componenti e dura in carica per un massimo di tre anni;
- c) è composto da massimo trentacinque componenti e dura in carica per un massimo di quattro anni;
- d) è composto da massimo trentacinque componenti e dura in carica per un massimo di tre anni.

19. Il sistema AVA delle università

- a) sta per Autovalutazione, Valutazione e Accredimento ed è un sistema integrato per la qualità della sola didattica;
- b) sta per Autovalutazione, Valutazione e Accredimento ed è un sistema integrato per la qualità della didattica e della ricerca;**
- c) sta per Autovalutazione, Valutazione e Accredimento ed è un sistema integrato per la qualità della sola performance amministrativa;
- d) Nessuna delle altre risposte.

20. I Dipartimenti godono di autonomia

- a) Amministrativa e finanziaria
- b) Amministrativa e organizzativa
- c) Amministrativa e gestionale**
- d) Amministrativa e didattica

21. Le Università possono svolgere attività di ricerca conto terzi?

- a) No
- b) Sì, se autorizzate dal MUR
- c) Sì, se la ricerca è di particolare interesse per la collettività
- d) Sì**

22. I Regolamenti universitari sono l'insieme di norme:

- a) **Attuative e/o integrative dello Statuto di Ateneo**
- b) Attuative e valide per tutti gli Atenei
- c) Che disciplinano l'organizzazione di tutti gli Atenei statali
- d) Alternative allo Statuto

23. La condizione di professore a tempo definito è compatibile con l'esercizio di cariche accademiche?

- a) Sì
- b) **No**
- c) Solo in determinate circostanze
- d) Per un periodo di tempo previsto da ogni Statuto

24. Al Direttore Generale delle Università compete:

- a) **la gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 165/2001;**
- b) la gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo inclusa la gestione della ricerca e dell'insegnamento ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 165/2001;
- c) la gestione delle risorse strumentali e del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- d) la sola gestione del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

25. Secondo lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, il Rettore:

- a) Propone il documento di programmazione gestionale triennale di Ateneo;
- b) Coadiuvando gli organi nella definizione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale dirigente;
- c) Nessuna delle altre risposte
- d) **Propone il documento di programmazione strategica triennale di Ateneo.**

26. Secondo lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, il Rettore:

- a) **Decorsi due anni dall'insediamento, su motivata proposta del Senato Accademico, può essere sfiduciato dal corpo elettorale con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto;**
- b) Decorsi tre anni dall'insediamento, su motivata proposta del Senato Accademico, può essere sfiduciato dal corpo elettorale con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto;
- c) Decorsi due anni dall'insediamento, su motivata proposta del Senato Accademico, può essere sfiduciato dal corpo elettorale con voto della maggioranza relativa;
- d) Nessuna delle altre risposte

27. Il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste:

- a) È approvato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico;
- b) È approvato dal Senato Accademico
- c) **È approvato dal Senato Accademico, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione;**
- d) È approvato dal Consiglio di Amministrazione

28. Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Trieste è composto da:

- a) Il Rettore, presidente; tredici rappresentanti d'area, nella misura di uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari, tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; due rappresentanti degli studenti; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;
- b) Il Rettore, presidente; il Direttore Generale, vicepresidente, tredici rappresentanti d'area, nella misura di uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari, tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; tre rappresentanti degli studenti; un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;

c) Il Rettore, presidente; tredici rappresentanti d'area, nella misura di uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari, tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; tre rappresentanti degli studenti; un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;

d) Nessuna delle altre risposte

29. Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Trieste:

a) Formula proposte ed esprime pareri vincolanti in materia di ricerca, didattica e correlati servizi, nonché svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le scuole interdipartimentali, ove istituite;

b) Formula proposte ed esprime pareri non obbligatori in materia di ricerca, didattica e correlati servizi, nonché svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le scuole interdipartimentali, ove istituite;

c) Formula proposte ed esprime pareri obbligatori in materia di ricerca, didattica e correlati servizi, nonché svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le scuole interdipartimentali, ove istituite;

d) Formula proposte ed esprime pareri obbligatori e vincolanti in materia di ricerca, didattica e correlati servizi, nonché svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le scuole interdipartimentali, ove istituite;

30. Il Pro Rettore, secondo lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico:

a) Con diritto di voto

b) Senza diritto di voto

c) Con diritto di voto salvo i casi di conflitto di interesse;

d) Senza diritto di voto salvo per l'approvazione del Regolamento generale di Ateneo

31. Il Presidio di Qualità, secondo lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste:

a) Svolge le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità;

b) Svolge le funzioni di presidiare le segnalazioni di disservizi dell'Ateneo;

c) Svolge le funzioni di verifica sull'attuazione delle direttive generali definite dal Senato Accademico;

d) Svolge le funzioni di verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali.

32. Secondo lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, la Giunta di dipartimento:

a) Coadiuvava il consiglio nell'esercizio delle sue funzioni;

b) Coadiuvava la commissione paritetica docenti-studenti nell'esercizio delle sue funzioni;

c) Nessuna delle altre risposte

d) Coadiuvava il direttore nell'esercizio delle sue funzioni;

33. Secondo il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, possono essere riconosciute come associazioni di soggetti appartenenti alla comunità universitaria:

a) le associazioni del personale universitario docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e le associazioni di studenti;

b) le sole associazioni degli studenti

c) le sole associazioni con finalità benefiche per il diritto allo studio

d) le associazioni del personale universitario docente, ricercatore e tecnico-amministrativo; le associazioni degli studenti; le associazioni di ex studenti; le associazioni di sostenitori dell'Università.

34. Secondo il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, le aree e i settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento sono definiti:

- a) **dal Consiglio di Amministrazione nella deliberazione di attivazione del dipartimento, previo parere del Senato Accademico;**
b) dal Senato Accademico nella deliberazione di attivazione del dipartimento, previo parere del Consiglio di Amministrazione;
c) dal Consiglio di Dipartimento una volta istituito
d) dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione
35. Secondo il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, le elezioni del Rettore sono indette
a) **con decreto del decano dell'Università.**
b) Con delibera del Senato Accademico
c) Con decreto del Direttore Generale, sentito il Senato Accademico
d) Con decreto del Ministro.
36. Secondo il Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, sono dotati di capacità a contrarre:
a) tutti i Centri istituzionali e di servizio;
b) solo il Direttore Generale;
c) **solo i Centri istituzionali e di servizio di primo livello, ossia: i dipartimenti, la Direzione generale e le strutture di livello dirigenziale;**
d) solo il Consiglio di Amministrazione.
37. Secondo il Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, il Bilancio consolidato:
a) **È un documento pubblico;**
b) E' un documento meramente interno;
c) E' un documento procedimentale intermedio;
d) Non è un documento pubblico.
38. Secondo il Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, il sistema contabile adottato è di tipo:
a) finanziario;
b) finanziario-patrimoniale
c) **economico-patrimoniale;**
d) economico-finanziario.
39. Quale delle indicazioni che seguono è conforme alle prescrizioni dell'art. 81 della Costituzione in materia di bilancio dello Stato?
a) Dopo l'approvazione del bilancio, non è possibile approvare leggi che importino nuove e maggiori spese
b) **Dopo l'approvazione del bilancio, ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte**
c) Con la legge di approvazione del bilancio, si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese
d) Nessuna delle altre risposte
40. I criteri dell'integrità, dell'universalità e dell'unità del bilancio dello Stato costituiscono profili attuativi:
a) Dell'art. 74 della Costituzione
b) **Dell'art. 81 della Costituzione**
c) Dell'art. 112 della Costituzione
d) Dell'art. 111 della Costituzione
41. Quali sono le fasi dell'entrata?
a) **L'accertamento, la riscossione e il versamento.**

- b) L'impegno la liquidazione e il versamento.
- c) L'impegno, la riscossione e il versamento.
- d) Tutte le risposte sono esatte.

42. I beni pubblici si dividono in:

- a) Beni non demaniali e patrimoniali.
- b) Universalità di beni mobili e immobili.
- c) Beni demaniali e patrimoniali.**
- d) Nessuna delle risposte è esatta.

43. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere:

- a) accertatorio
- b) classificatorio
- c) autorizzatorio**
- d) prescrittorio

44. Secondo l'art. 46 del CCNL 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca, le ferie:

- a) non sono cedibili;
- b) sono cedibili su richiesta dell'amministrazione ad altro dipendente che abbia esigenza di prestare assistenza a figli minori per particolari condizioni di salute;
- c) sono cedibili su base volontaria e a titolo gratuito ad altro dipendente che abbia esigenza di prestare assistenza a figli minori per particolari condizioni di salute;**
- d) sono cedibili su base volontaria ma non a titolo gratuito ad altro dipendente che abbia esigenza di prestare assistenza a figli minori per particolari condizioni di salute.

45. Secondo il CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio 2006-2009, il sistema di classificazione del personale delle Università è articolato:

- a) in tre categorie, denominate B, C e D;
- b) in cinque categorie: A, B, C, D ed EP
- c) in quattro categorie, denominate B, C, D, EP;**
- d) in quattro categorie, denominate: A, B, C e D.

46. Secondo il CCNL relativo al personale del comparto università per il quadriennio 2006-2009, al personale appartenente alla categoria D:

- a) spetta un grado di autonomia basato su criteri parzialmente prestabiliti;
- b) spetta un grado di autonomia volto alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale;
- c) spetta lo svolgimento di compiti sulla base di procedure prestabilite;
- d) spetta un grado di autonomia per lo svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite.**

47. Secondo l'art. 14 del CCNL 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca, le sanzioni disciplinari sono:

- a) applicate secondo la gravità dell'infrazione: dal rimprovero verbale alla sospensione dal servizio fino a un massimo di 10 giorni;
- b) applicate secondo la gravità dell'infrazione e previo procedimento disciplinare: 1. rimprovero verbale, 2. rimprovero scritto, 3. sospensione dal servizio fino a un massimo di 10 giorni 4. sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi; 5. licenziamento con preavviso; 6. licenziamento senza preavviso;**
- c) applicate secondo la gravità dell'infrazione anche senza procedimento disciplinare: 1. rimprovero verbale, 2. rimprovero scritto, 3. sospensione dal servizio fino a un massimo di 10 giorni 4. sospensione dal servizio fino a un massimo di sei mesi; 5. licenziamento con preavviso;

d) applicate discrezionalmente dai dirigenti tenendo conto dell'intenzionalità e del grado di negligenza del comportamento.

48. Secondo il CCNL 2016-2018 del comparto "Istruzione e Ricerca", le Università possono disciplinare in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici a favore dei propri dipendenti per il supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli. L'affermazione è:

a) Falsa

b) Vera

c) Vera, ma non è oggetto di contrattazione integrativa;

d) Vera a condizione che il beneficio sia limitato ad una percentuale contingentata di personale così come previsto nell'art. 67 del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018.

49. Secondo il CCNL 2016-2018 del comparto "Istruzione e Ricerca", sono oggetto di contrattazione integrativa di una Università:

a) i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche dei dipendenti;

b) i piani triennali dei fabbisogni di personale

c) i regolamenti di ateneo limitatamente alle parti degli stessi che abbiano riflessi sul rapporto di lavoro;

d) nessuna delle risposte

50. Secondo il CCNL 2016-2018 del comparto "Istruzione e Ricerca", tra le cause di cessazione del rapporto di lavoro c'è:

a) il comando presso altro Ente;

b) la malattia da infortunio;

c) il compimento del limite di età previsto in materia di previdenza e quiescenza;

d) tutte le risposte sono corrette.